CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva B

INTESA STATO REGIONE

ex art. 81 D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO FERMATA "SAN PAOLO" SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO S.F.M. 5 (TORINO SAN PAOLO - ORBASSANO).

Provvedimento del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

trasmesso alla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino con nota prot. n. 3797 del 17.12.2020

Circoscrizione n. 3 (San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada, Cit Turin, Borgata Lesna)

VARIAZIONE al P.R.G.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Emanuela Canevaro

DIRIGENTE AREA URBANISTICA
Arch. Rosa Gilardi

RESPONSABILE TECNICO
Arch. Marina Doria

COLLABORATORE GRAFICO
Geom. Roberto Aragno

Aprile 2021

Indice

1. Premessa 3
2. Strumenti di pianificazione sovraordinati 7
3. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS 11
4. Fermata San Paolo (il progetto) 12
5. Disponibilità delle aree d'intervento 17
6. Pareri dei Servizi della Città di Torino 17
7. Conformità Urbanistica 20
   a. Stato attuale del P.R.G. Vigente 20
   b. Variazione al P.R.G. Vigente 22
8. Allegati 23
   Allegato a. Situazione fabbricativa .....
   Allegato b. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – legenda e stato attuale .....
   Allegato c. Estratto NUEA VOL II . Scheda ambito 12.2 FS San Paolo – stato attuale .
   Allegato d. Estratto NUEA VOL II . Scheda ambito 12.2 FS San Paolo – variante .....
   Allegato e. Estratto planimetrico Allegato Tecnico di P.R.G.Tav. 3 e 3/Dora - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica .....
   Allegato f. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 7 di P.R.G. - Fasce di rispetto

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa

In data 12 febbraio 2014 Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia della Mobilità Piemontese e R.F.I. S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere le nuove opere infrastrutturali necessarie per l'attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino Stura/Chivasso), prevedendo la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma per l'attuazione.

Tale Accordo di programma prevedeva l'attuazione dei seguenti interventi:

1. progettazione e realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali:

a) itinerario interno allo scalo merci di Orbassano della futura linea SFM 5;

b) Fermata "Ospedale S. Luigi" di Orbassano;

2. progettazione e realizzazione delle opere di regimazione idraulica per mettere in sicurezza il Movicentro e l'accesso alla Fermata "Ospedale S. Luigi" di Orbassano;

3. Studio di fattibilità e Progettazione Preliminare della Fermata "Borgata Quaglia / Le Gru" di Grugliasco.

Rispetto alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 12 febbraio 2014, il quadro finanziario degli investimenti di competenza R.F.I. S.p.A. è variato e ha previsto l'assegnazione di nuove risorse per il programma di investimenti denominato "Upgrading Nodo di Torino" comprendente la realizzazione della Fermata S. Luigi/Orbassano.

R.F.I. S.p.A. ha avanzato al MIT la proposta di utilizzare le nuove risorse alla realizzazione delle Fermate “Borgata Quaglia-Le Gru” - nei Comuni di Grugliasco e Torino - e “San Paolo” in Comune di Torino, con l’obiettivo di dare piena funzionalità alla linea SFM5 e captare le esigenze di mobilità dei territori, stante l’esito degli studi di fattibilità.

In data 08 giugno 2017 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di programma (approvato con D.G.R. n. 21-5138 del 5 giugno 2017 ed adottato con DPGR 64 del 14 novembre 2017) che prevedeva:

1) la progettazione e realizzazione della nuova fermata “FM5 - GRUGLIASCO/QUAGLIA-LE GRU”;

2) la progettazione e realizzazione della nuova fermata “FM5 - TORINO/SAN PAOLO”.

Il suddetto Accordo di Programma, all’articolo 4, individuava RFI S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi, rinviando ad una convenzione attuativa tra Regione Piemonte, R.F.I. S.p.A. e T.R.M S.p.A., e all’art. 18 comma 2 definiva la scadenza della validità dello stesso al 31 dicembre 2019.

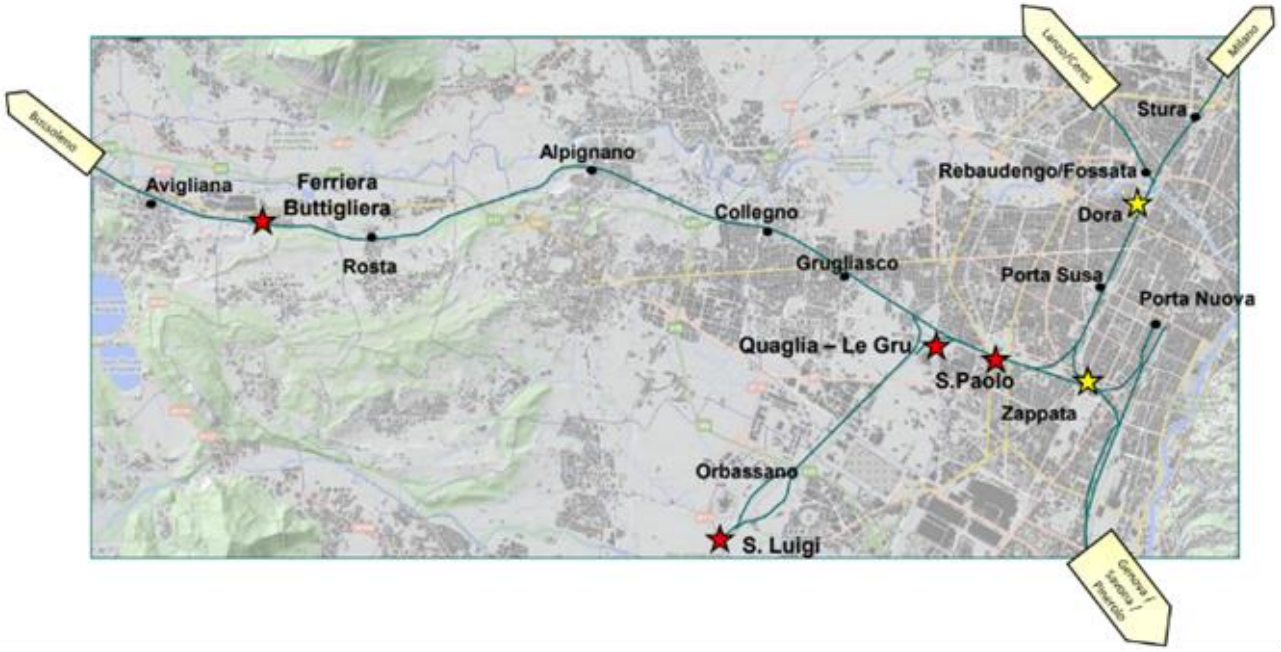
Viste le motivazioni riportate nel verbale agli atti del Settore Trasporti, Investimenti ed Infrastrutture, con il Collegio di vigilanza tenutosi in data 30 dicembre 2019 si è convenuto di procedere con un’integrazione all’Accordo di programma che, tenendo inalterati i contenuti già in essere, in termini di interventi, prevedesse le seguenti ulteriori due indicazioni:

1. impegno da parte di RFI S.p.A. a reperire necessità aggiuntive di finanziamento dovute a incremento dei costi intervenuti nel corso della progettazione;

2. aggiornamento del cronoprogramma lavori e dei tempi di attivazione delle fermate e della linea ferroviaria.

Tale intesa è stata confermata in data 13 febbraio 2020 in sede di Conferenza dei Servizi che ha approvato all’unanimità il testo dello Schema di Modifica dell’Accordo di programma e le Schede d’intervento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 8-1830, pubblicata sul BUR n. 36 del 03 settembre 2020 è stata approvata la suddetta modifica dell’Accordo di programma, in parziale sanatoria, dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 08/06/2017 (DPGR 64 del 24 novembre 2017), ex art.34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., per l’attuazione delle opere infrastrutturali necessarie per l’attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino/Stura-Chivasso).



Al fine di proseguire l'iter necessario alla realizzazione delle opere previste dall'Accordo di Programma approvato, e precisamente del Progetto Definitivo Fermate "Borgata Quaglia - Le Gru" e "San Paolo" , il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – ha delegato la competenza all'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994 il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (ai sensi della Circolare esplicativa MIT n. 26/ Segr. del 24 gennaio 2005).

La società Italferr S.p.A., soggetto tecnico di R.F.I. S.p.A. (Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), ha trasmesso il Progetto Definitivo della Fermata "San Paolo" alla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino, e chiesto di esprimere il parere di competenza (Nota prot. 2449 del 14.9.2020).

La Divisione Urbanistica Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino con propria nota prot. n. 3228 del 09.11.2020 ha espresso parere di competenza rilevando parziale difformità dallo strumento urbanistico vigente e ha segnalato la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – ha delegato la competenza all'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994 il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (ai sensi della Circolare esplicativa MIT n. 26/ Segr. del 24 gennaio 2005).

Il citato Provveditorato Interregionale per le OO.PP. il giorno 11 gennaio 2021 ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità “asincrona”, con termine per la conclusione il 29 gennaio 2021.

La Conferenza dei servizi si è tenuta alla presenza dei referenti regionali competenti, dei rappresentanti del Comune di Torino e del Responsabile di progetto di RFI spa, e non ha ravvisato elementi ostativi alla localizzazione dell’opera.

La Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino ha comunicato il proprio parere urbanistico, confermando il parere rilasciato in precedenza (di cui alla nota prot. n. 3228 del 09/11/2020).

In sede della Conferenza dei Servizi si è preso atto della volontà di conclusione del procedimento ed è stata avanzata richiesta alla Città di Torino di produrre la Deliberazione di Consiglio Comunale di accoglimento della localizzazione dell’opera. La Conferenza ha concordato che, ottenuta l’autorizzazione del progetto definitivo da parte del MIT, RFI spa in qualità di proponente presenterà apposita istanza per l’attivazione della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con D.D. n.1209 del 5/5/2020 nell’ambito della verifica di VIA, ai sensi dell’art.28 del d.lgs. n.152/2006.

La Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha trasmesso il resoconto della Conferenza dei servizi del 26.1.2021 ai soggetti interessati (Nota prot. n. 637 del 25.02.2021).

Con nota alla Regione Piemonte (Nota prot. n. 171 del 20.02.2021) a firma congiunta degli assessori alla Viabilità e all’Urbanistica, è stata confermata la volontà sottoporre quanto prima l’opera in oggetto alla valutazione del Consiglio Comunale, per l’approvazione della deliberazione di accoglimento della localizzazione dell’opera, come da modifica dell’Accordo di Programma sottoscritto dalla Sindaca della Città in data 18/11/2020 e approvato con D.P.G.R. n.145 del 30/12/2020.

La Regione Piemonte il 29.01.2021 ha approvato la D.G.R. n. 5 – 2811 avente ad oggetto: “D.P.R. 383/1994. Intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'intervento "Sistema Ferroviario Metropolitano SFM5 (Torino San Paolo - Orbassano) - Fermata San Paolo" con cui ha manifestato, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., favorevole volontà d’Intesa in ordine alla localizzazione dell’intervento “Sistema Ferroviario Metropolitano SFM5 (Torino San Paolo Orbassano) – Fermata San Paolo”, stabilendo di subordinare l’efficacia del provvedimento all’ottemperanza, da parte di RFI S.p.A., delle prescrizioni vincolanti indicate nella premessa dell’atto per le successive fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell’intervento

In ultimo con nota del 25.02.2021 (ns prot. n. 637) il MIT- Provveditorato Interregionale Per Le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D’Aosta e la Liguria, ha invitato la Soc. RFI ad esaminare il progetto alla luce delle osservazioni e condizioni formulate nel parere della Città di Torino prot. 538 del 25.01.2021 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-2811 del 29.01.2021, valutando il recepimento di tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti anche allo scopo di rendere più funzionale l’interventi in esame, ribadendo che il provvedimento autorizzativo dell’intervento ai

sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e del D.P.R.383/1994 sarà emesso successivamente all'acquisizione della deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Torino di condivisione dell'intervento.

2. Strumenti di pianificazione sovraordinati

In merito alle verifiche condotte relativamente agli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R., P.P.R., P.T.C.2) non si evidenziano vincoli e criticità relativi alle aree in progetto.

Il P.T.R, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.7.2011, non contiene prescrizioni cogenti per l'area in oggetto.

Dall'esame del P.P.R. approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3.10.2017, in corso di recepimento nella Revisione del P.R.G. vigente (la cui Proposta Tecnica di Progetto Preliminare è stata adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. ord. 43 mecc. n. 2020-01476/009), si evidenzia quanto segue:

a. la Tavola P.2 Beni Paesaggistici non contiene previsioni per l'area.

b. nella Tavola P.3 Ambiti e Unità di Paesaggio l'area:

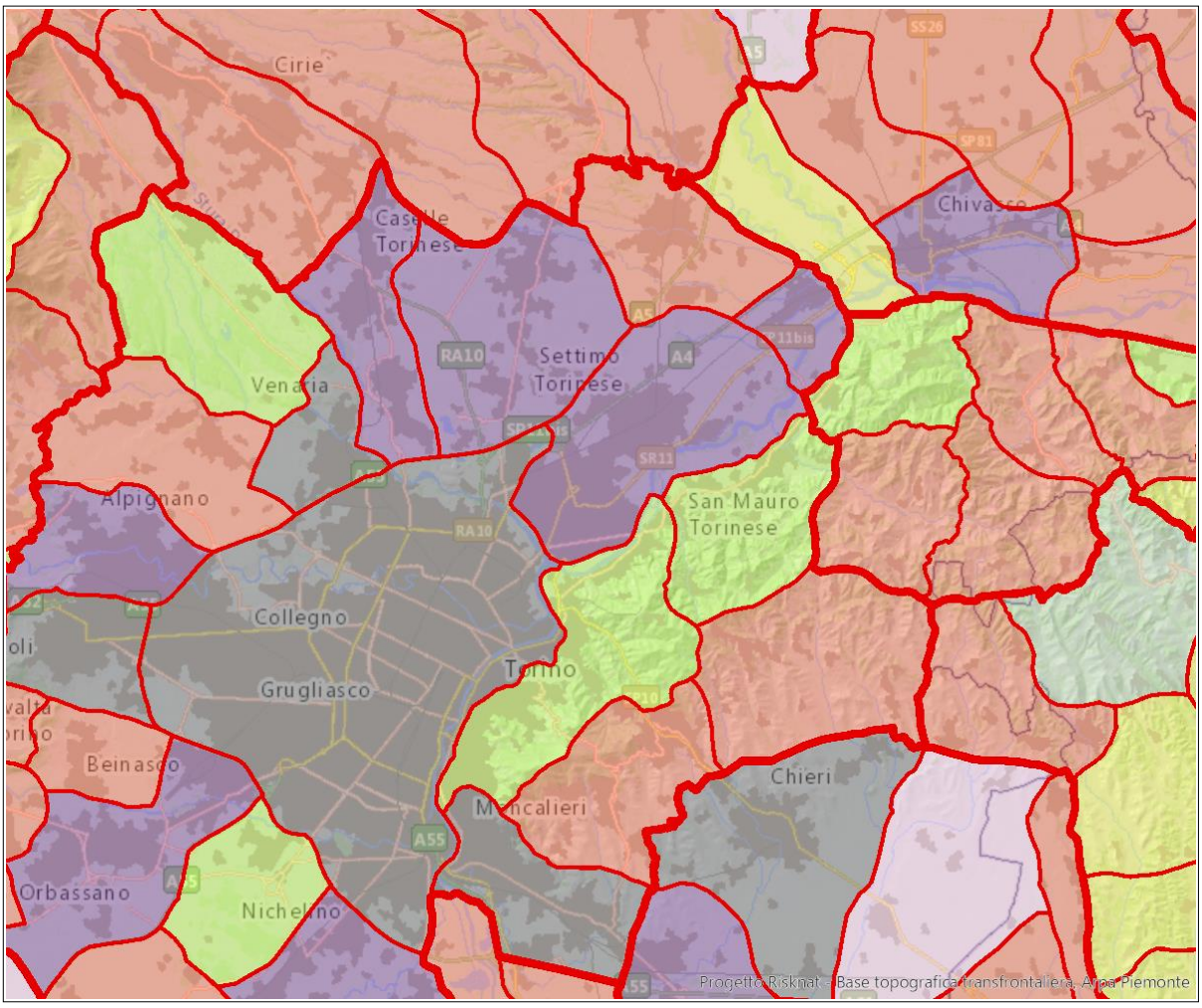
- rientra nell'Ambito di Paesaggio "Torinese" n. 36;
- rientra nell'Unità di Paesaggio (UP) 5 "Urbano rilevante alterato", caratterizzato dalla "presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali";

c. nella Tavola P.4 Componenti Paesaggistiche l'area:

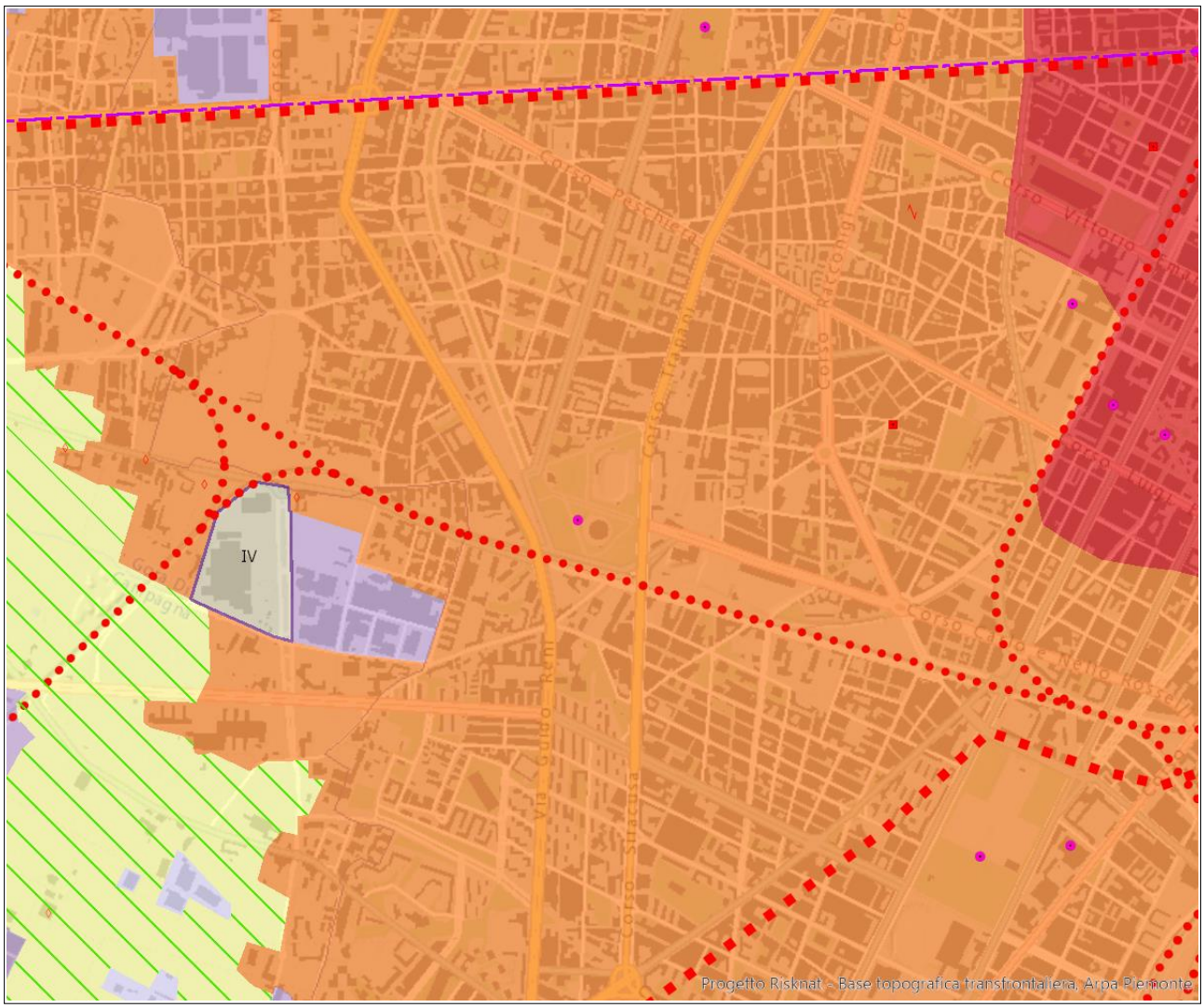
- rientra tra gli insediamenti urbani consolidati, in particolare nella morfologia insediativa "c. tessuti urbani esterni ai centri (m.i. 3)", normati dall'art. 35 delle NdA;
- è interessata dalla presenza della "Viabilità storica e patrimonio ferroviario", normati dall'art. 22 delle NdA;
- identifica i principali insediamenti storicamente consolidati e attribuisce il rango 0 (zero) a Torino, normati dall'art. 24 delle NdA;

d. la Tavola P.5 Rete di connessione paesaggistica non contiene previsioni per l'area.

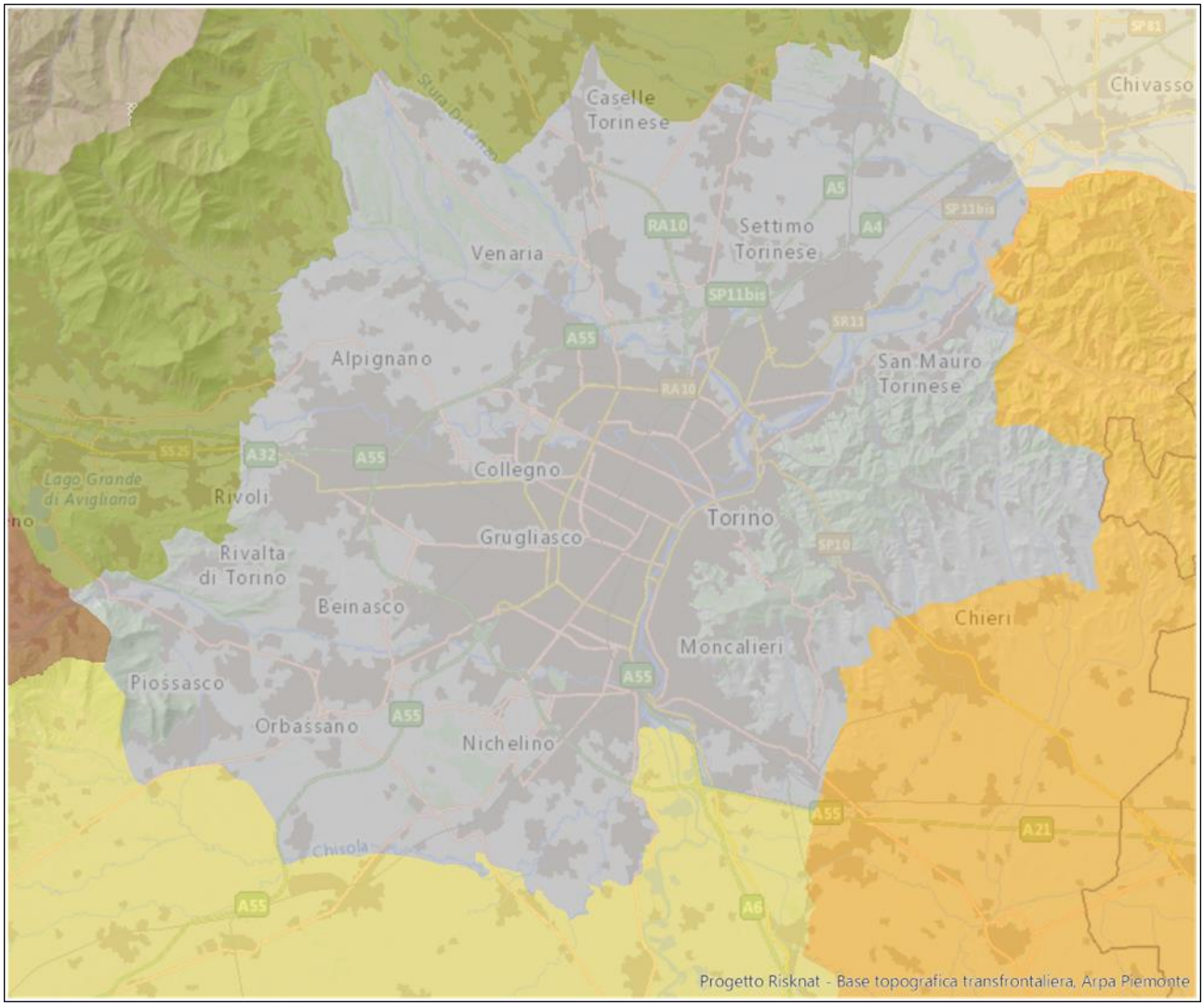
e. nella Tavola P.6 Strategie e politiche per il paesaggio, l'area rientra nel Macroambito "Paesaggio urbanizzato della piana e della collina di Torino", Ambito 36 Torinese.



Estratto (fuori scala) del P.P.R. Tavola P3: Ambiti e unità di paesaggio (scala 1:250.000)



Estratto (fuori scala) del P.P.R. Tavola P4: Componenti paesaggistiche (scala 1:250.000)



Estratto (fuori scala) del P.P.R. Tavola P6: Strategie e politiche per il paesaggio (scala 1:250.000)

Le variazioni oggetto del presente provvedimento sono quindi coerenti con gli strumenti di pianificazione di rango superiore quali il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C.P. 2), come sopra illustrato.

3.Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS – è uno strumento di pianificazione strategica previsto dal Decreto M.I.T. 4 agosto 2017 Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 16 dicembre 2016 n. 257.

La Città Metropolitana di Torino è l'ente competente per la sua redazione e approvazione. Si tratta di un Piano predisposto su un orizzonte temporale decennale, aggiornato con cadenza almeno quinquennale, che deve essere coerente con la pianificazione territoriale e perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'iter di aggiornamento del PUMS è stato avviato ed è tuttora in corso.

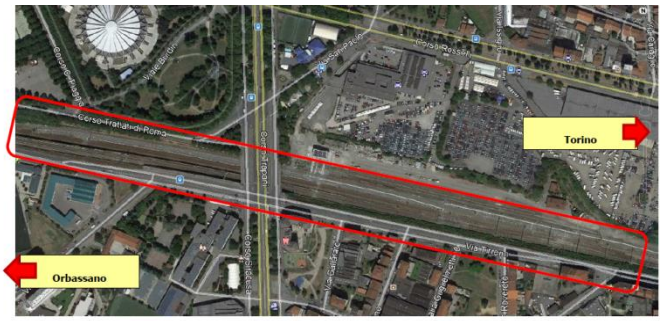
Si richiamano i pareri rilasciati dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino (di cui alle note prot. n. 215 del 25.1.2021 e n. 218 del 25.1.2021) e integralmente riportati al punto 6. Parere dei Servizi della Città di Torino, che in merito al PUMS riportano che:

- le fermate “San Paolo” e "Borgata Quaglia - Le Gru" costituiscono due dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM5), previste nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana. Nella progettazione, occorrerà definire tutti gli aspetti relativi al loro inserimento nel contesto territoriale, all’intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l’utilizzo del trasporto pubblico rispetto all’utilizzo dell’auto privata, mitigando comunque l’impatto delle nuove opere sull’ambiente circostante.

4. Fermata San Paolo (il progetto)

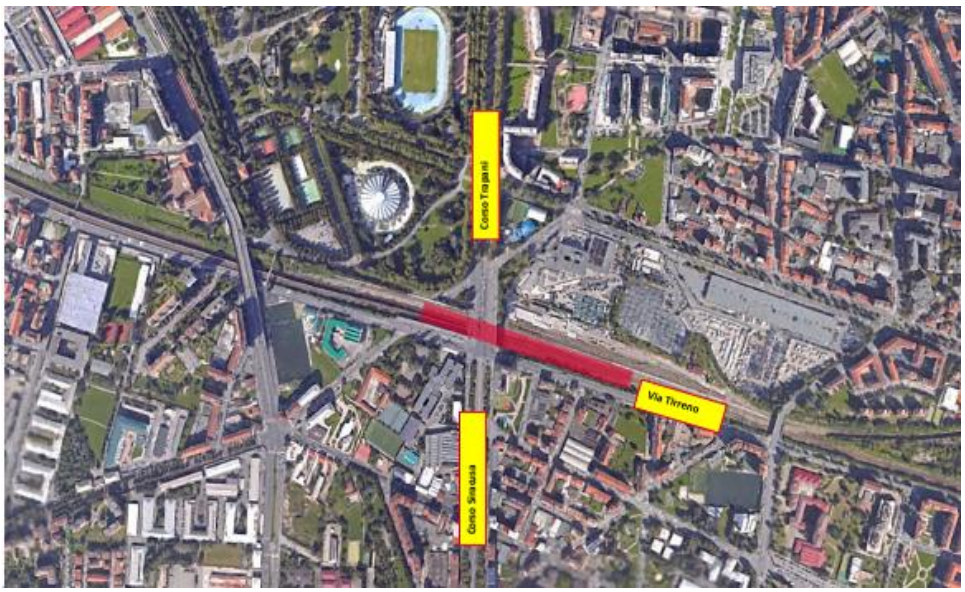
Il progetto prevede la realizzazione della Nuova Fermata del Servizio Ferroviario metropolitano con la nuova stazione San Paolo- Linea SFM5 di Torino, nel tratto Torino San Paolo-Orbassano in esercizio sulla linea ferroviaria Torino-Modane, tra le progressive chilometriche 2+341 ca (lato Orbassano) e 1+639 ca (lato Torino); attualmente tale linea svolge solo servizio merci.

Schematico del Servizio Ferroviario Metropolitano –In rosso è riportata la nuova fermata di San Paolo.



Localizzazione della stazione attuale di San Paolo nel rettangolo rosso (da Google Earth, 2016).

La stazione è prevista all'interno dell'attuale scalo San Paolo, nell'area delimitata a nord da C.so Trattati di Roma e dall'area di proprietà di Sistemi urbani ed a sud da Via Tirreno.



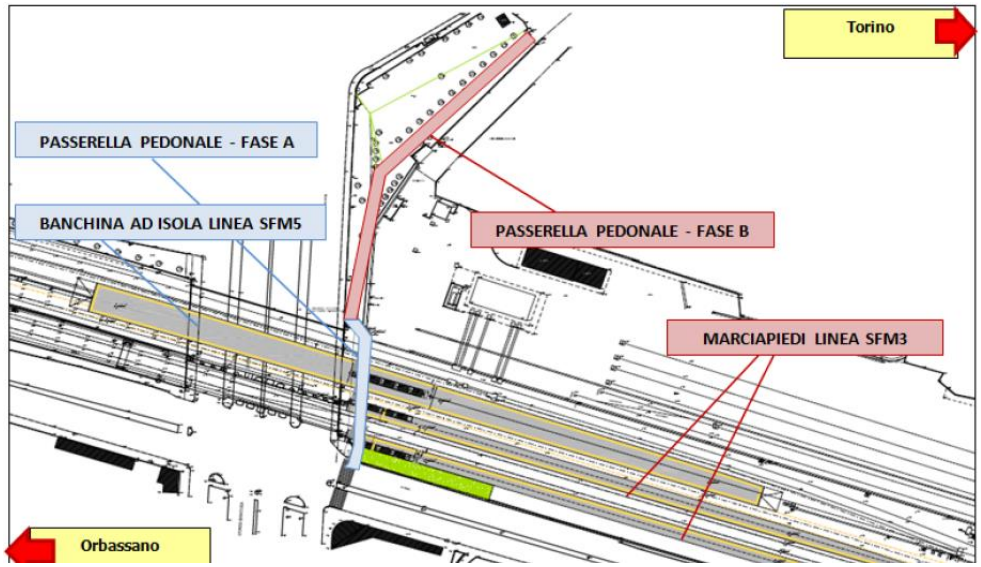
Localizzazione Fermata

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1A)

Il progetto della nuova stazione San Paolo consiste nella realizzazione di una fermata ferroviaria a quota binari (in trincea) raggiungibile dalla quota del piano stradale del cavalcaferrovia tra corso Trapani e corso Siracusa mediante una passerella pedonale. La fermata prevede una banchina ad isola di lunghezza pari a 250 metri, raggiungibile dalla quota stradale con la passerella pedonale metallica soprelevata, lunga circa 180 metri, in affiancamento all'esistente cavalca-ferrovia di C.so Trapani/C.so Siracusa.

Rendering del Progetto (estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr,)

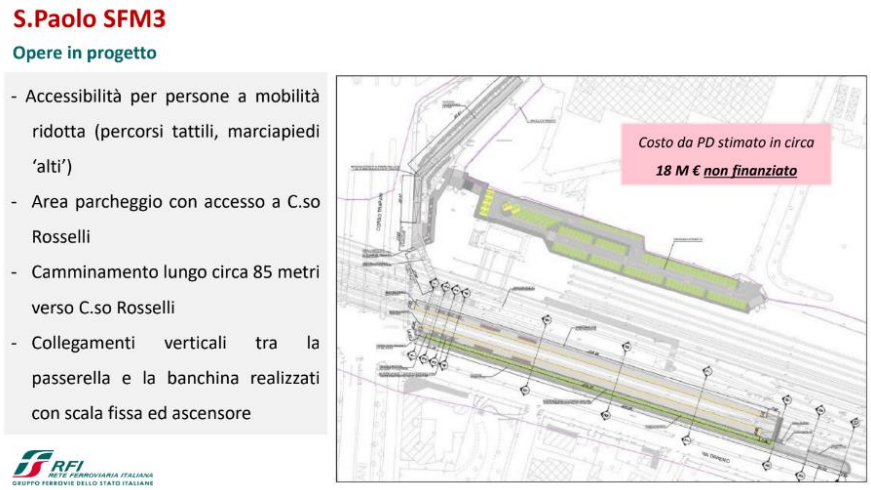
La realizzazione dell'intervento è prevista in due fasi: FASE A (oggetto del presente documento) realizzazione passerella di circa 60 metri corrispondente allo scavalco dei binari sottostanti e successiva FASE B (futuro progetto della fermata San Paolo sulla linea SFM3) realizzazione passerella per i restanti 120 metri circa sul lato nord, ossia su C.so Trapani e su via San Paolo.



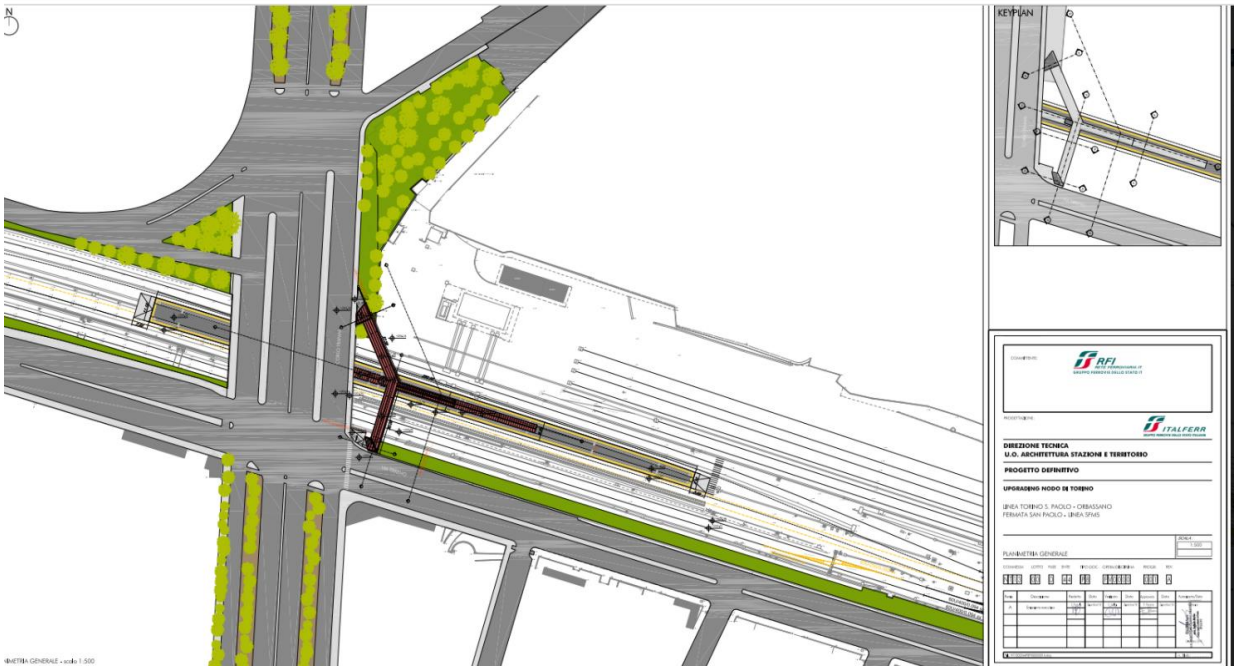
Fasi realizzative Fermata

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1A)

Nell'ambito degli interventi relativi alla Fermata San Paolo, in una fase successiva, è inoltre prevista la realizzazione, all'interno degli spazi dello scalo, di una serie di stalli di parcheggio tra cui quelli destinati ai taxi e ai diversamente abili con accesso da Corso Rosselli; tale opera non è attualmente finanziata.



(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1A)



Localizzazione Fermata

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Planimetria Generale)

L’intervento oggetto della presente approvazione (PRIMA FASE) consiste nella realizzazione di una passerella costituita da un sistema di travi tipo vierendeel che si articola su due campate. La prima collega via Tirreno con la pila centrale e ha una luce netta di 27.96 metri (riferita all’interasse tra i montanti); la seconda collega corso Trapani con la pila centrale ed ha un orientamento diagonale rispetto a quest’ultima per cui avrà lunghezza dei correnti differente e in particolare il corrente più corto ha una lunghezza di 27.60 metri e il corrente più lungo di 29.90 metri

Il nuovo marciapiede, del tipo “alto” (+55cm sul piano del ferro), è previsto lungo il tracciato della linea esistente Torino-Bardonecchia in corrispondenza del cavalcaferrovia di corso Siracusa/Trapani, sfrutta gli accessi già previsti per la fermata a servizio della linea SFM5. ed è posto a circa 8.34 m dalla sovrastante passerella pedonale.

La banchina, non perfettamente rettangolare in ragione degli ingombri dei binari esistenti, all’estremità del marciapiedi lato Torino, sarà provvista di un attraversamento a raso per l’eventuale evacuazione dei passeggeri nel caso di emergenza.

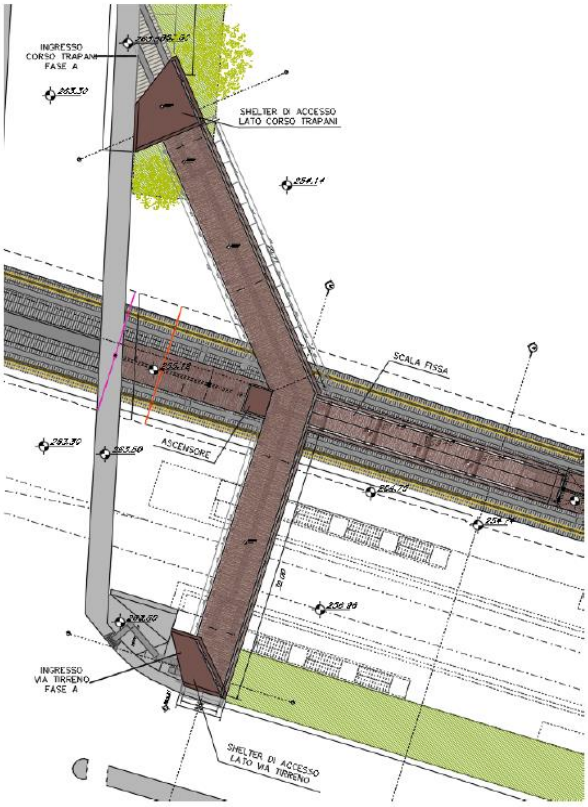


Figura 6: Localizzazione shelter di accesso lato corso trapani e lato vi atirreno

Planimetria Generale dell'intervento SFM5estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Generale, elaborato n. 1)

I collegamenti verticali tra la passerella e la banchina saranno serviti da una scala fissa metallica e da un ascensore.

Figura 9: sezione longitudinale banchina centrale

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1A)

L'intervento della nuova fermata sulla linea SFM5, prevede anche la realizzazione del muro di sostegno, con uno sviluppo di circa 160 metri, del futuro marciapiedi del binario dispari (BD) della linea SFM3.

5.Disponibilità delle aree d'intervento

Alla luce di quanto riportato nella Relazione Giustificativa delle Espropriazioni del Progetto Definitivo dell'opera "gli interventi ricadono per la loro totalità su immobili di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., individuati in mappa al foglio 1340 mappali nn. 7 e 13. Non si ravvisa quindi la necessità di porre in essere alcuna procedura espropriativa di aree private, essendo le aree da occupare già nella disponibilità della Committenza."

6. Pareri dei Servizi della Città di Torino

Con nota prot. n. 3228 del 09.11.2020 l'Area Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito – Servizio Pianificazione, in risposta alla richiesta di Italferr S.p.A.(prot. 2442del 14.9.2020) ha espresso parere di competenza, con il quale ha dichiarato la parziale difformità dallo strumento urbanistico vigente dell'intervento in oggetto e richiesto l'attivazione della procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. e la Convocazione della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. n. 205 del 25.1.2021 l' Area Edilizia Privata - Servizio Permessi di Costruire della Città di Torino, preso atto del parere dell'Area Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito - Servizio Pianificazione (prot. 3228 del 09/11/2020) e tenuto conto della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità "asincrona" ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i dell'11/01/2021 indetta dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP durante la quale non sono stati ravvisati elementi ostativi alla localizzazione dell'opera, si è espresso con "parere di massima favorevole all'intervento a condizione che:

- venga garantito il rispetto di quanto disposto dalla L.13/89 e DM 236/89 e s.m.i (Superamento ed Eliminazione Barriere Architettoniche), con particolare riferimento ai percorsi orizzontali e verticali e ai relativi spazi di manovra;
- tutti i punti che presentino rischi di caduta da uno spazio praticabile, indipendentemente dalla funzione di quest'ultimo, vengano dotati di parapetti e ringhiere di altezza minima non inferiore a m 1,10 non scalabili ed in generale conformi a quanto disposto dall'art. 107 comma 2 del Regolamento Edilizio della Città di Torino;
- le opere vengano realizzate nel rispetto di tutta la normativa tecnica vigente.

Il presente parere non pregiudica una espressione diversa a seguito dell'esame della documentazione completa di tutti gli elaborati regolamentari per la formazione degli atti abilitativi a

costruire ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Regolamento Edilizio della Città."

Con nota prot. n. 218 del 25.1.2021 la Divisione Infrastrutture e Mobilità-Area Infrastrutture ha confermato il parere rilasciato dalla Divisione Urbanistica e Territorio (di cui alla nota prot. n. 3228 del 13/11/2020) integrandolo con le seguenti indicazioni:

- la fermata "San Paolo" costituisce uno dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano

(SFM5), prevista nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana. Nella progettazione, occorrerà definire tutti gli aspetti relativi al suo inserimento

nel contesto territoriale, all'intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto privata;

- data la particolare localizzazione della futura fermata ferroviaria, la cui accessibilità è prevista dal cavalcaferrovia di corso Trapani, asse stradale classificato nella gerarchia del PUMS vigente di tipo E1, strada interquartiere ad alta capacità, percorso da un notevole flusso di traffico, occorre prestare particolare attenzione a studiare modifiche viabili atte a garantire la sicurezza all'utenza.

In particolare dovrebbe essere previsto uno studio di viabilità che tenga conto delle diverse componenti della mobilità:

- i marciapiedi presenti al contorno della nuova fermata ferroviaria e in collegamento alle fermate del trasporto pubblico di superficie, hanno dimensioni non adeguate a ospitare in sicurezza il transito dei pedoni e dovrebbero essere ampliati e migliorata la sicurezza degli attraversamenti pedonali, con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la dotazione di percorsi per disabili visivi;

-sul fronte della nuova fermata su corso Trapani, per tutta la lunghezza del cavalcaferrovia, potrebbe essere ridotta la sezione dell'ampio controviale veicolare, prevedendo l'allargamento del marciapiede esistente, trasformato in un'ampia banchina pedonale, che lato strada potrebbe ospitare anche spazi per il kiss&ride, la sosta bici e parcheggi taxi;

- l'eventuale riposizionamento delle fermate del TPL, o la realizzazione di nuove fermate, dovrà essere valutata con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e con la Società GTT, che gestisce il trasporto pubblico.

Con nota prot. n. 921 del 16.3.2021 l'Area Ambiente della Città di Torino ha confermato il parere rilasciato dalla Divisione Urbanistica e Territorio (di cui alla nota prot. n. 3228 del 13/11/2020) integrandolo con le seguenti indicazioni:

1. la Regione Piemonte, con DD. n. A18-1209 del 05/05/2020 ha escluso il progetto (cat. B1.10 della l.r. n.40/98) dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006. La Città, coinvolta nella Direzione

Infrastrutture e Mobilità, non ha formulato osservazioni o specifiche condizioni di carattere ambientale a cui sottoporre l'opera;

2. si precisa che, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici del progetto dovranno essere sottoposte ad una valutazione preliminare tramite check list al fine di individuare la procedura ambientale da avviare;

3. la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);

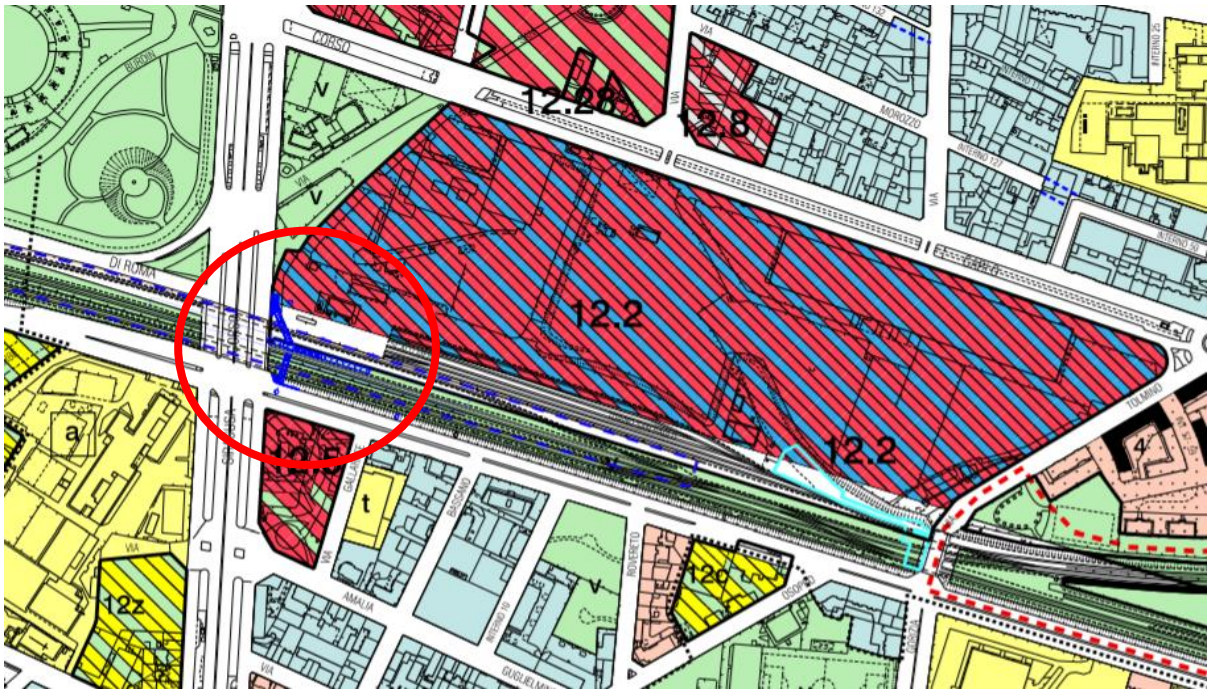
4. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabili) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020;

5. la progettazione dovrà privilegiare il ricorso a soluzioni NBS per ottemperare alla condizione ambientale 2.1.3 ["garantire l'invarianza idraulica e di non aggravare la situazione delle aree circostanti"] e per minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo. In ogni caso dovranno essere adottate soluzioni tecniche che determinano consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo. Tale indicazione dovrà anche essere adottata per le eventuali modifiche, estensioni o gli adeguamenti tecnici del progetto per le quali sarebbe opportuna una valutazione del consumo di suolo basata sulle definizioni ISPRA che sono state assunte dalla Delibera comunale sul consumo di suolo (D.G.C. 2019-06078/126).

7. Conformità Urbanistica

a. Stato attuale del P.R.G. Vigente

L'area oggetto d'intervento ricade in parte in area destinata a servizi S lettera "v" e in parte in un ambito che il PRG vigente destina ZUT (Zona Urbana di trasformazione) ambito 12.2 FS San Paolo; all'interno dell'ambito il progetto risulta in parte ricadente in area di concentrazione edificatoria e in parte nell'area a servizi e viabilità della ZUT suddetta, inoltre una piccola porzione ricade in area per la viabilità.



Sovrapposizione dell'intervento SFM5 San paolo su PRG Vigente

La porzione di intervento ricadente in area destinata a servizi S lettera "v" ai sensi delle NUEA , Vol. I art.8, commi 65bis e 65 ter è ammesso in quanto compatibile.

"*65 bis - Fatta salva la verifica di conformità con i Piani Sovraordinati e la zonizzazione acustica e limitatamente ai casi di realizzazione di opere di competenza comunale o di aziende ed enti pubblici, su immobili di proprietà comunale o delle aziende o degli enti stessi, sono compatibili, le attività comprese all'interno dei seguenti gruppi di servizi:*

- servizi zonali e attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico ricettivi (ex art. 21 della L.U.R. m e art. 8, comma 62 delle N.U.E.A.);

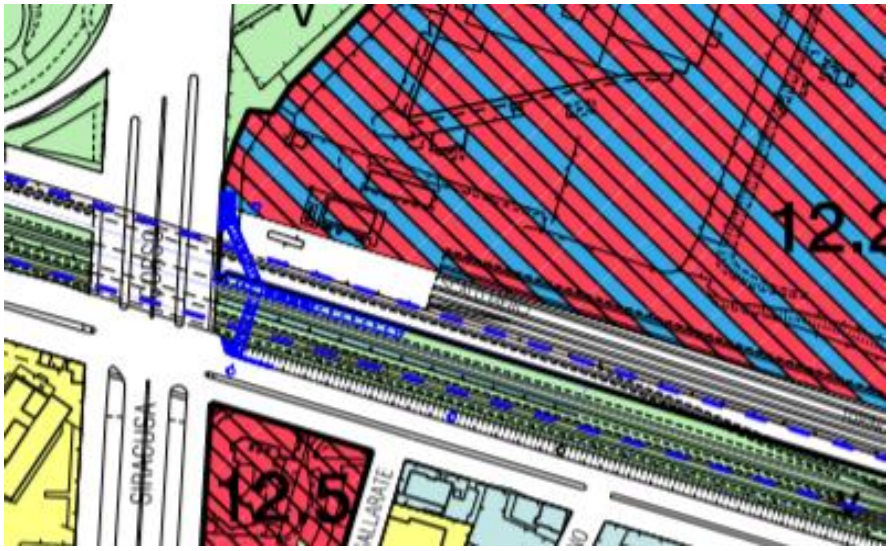
- servizi sociali e attrezzature di interesse generale (ex art. 22 della L.U.R. e art. 8, comma 63 delle N.U.E.A.);

- servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge (art. 8, comma 64 delle N.U.E.A.).

65ter - Fatta salva la verifica di conformità con i Piani Sovraordinati e la zonizzazione acustica è comunque ammesso il cambio o l'inserimento di attività di servizio di cui all'art. 3 punto 7 purché derivante da un progetto di opera pubblica approvato dalla Città o soggetto a specifica convenzione urbanistica.".

Le porzioni ricadenti in area destinata a viabilità - Area VI, *(art. 23 e art.8, comma 72 delle N.U.E.A.)* risultano compatibili per definizione ("*Aree non edificate e relativo sottosuolo destinate alla viabilità, al trasporto pubblico ed alla circolazione")*.

Non risulta compatibile la porzione di progetto ricadente all'interno della ZUT 12.2 FS San Paolo, ed in particolare sull'area di concentrazione urbanistica.



Dettaglio Sovrapposizione dell'intervento SFM5 San paolo su PRG Vigente

L'ambito 12.2 FS San Paolo è stato interessato dal "Progetto Definitivo Nodo di Torino Torino – Adeguamento e messa in sicurezza Gallerie di esercizio ai sensi del Decreto delle infrastrutture e Trasporti 25/10/2005", autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ai sensi dell'Articolo 81 D.P.R. n. 616/1977 e D.P.R. N. 383/1994 e s.m.i. per opere consistenti nel Piazzale di emergenza uscite 19-24 e fabbricato tecnologico PGEP localizzate nella porzione sud est dell'ambito. Tali opere sono state oggetto di Presa d'atto e Relative Variazioni Urbanistiche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06657/009 del 22 gennaio 2018 e sono individuabili nella scheda e nella tav. 1 del P.R.G. vigente dal perimetro delle aree soggette all'art. 81 D.P.R. 616/1977 e s.m.i.

L’area ricade all’interno del perimetro del Centro Abitato, ai sensi dell’art. 81 della L.R. n. 56/1977) e non rientra all’interno delle fasce di rispetto della Tav.7 (fogli 12a). degli Allegati Tecnici al PRG .

L’area in oggetto, come indicato nella tav Tav. 4 del PRG, non è attraversata da assi viari in progetto o da riqualificare.

L’intervento in oggetto si colloca in area non interessata da vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i. – Allegato tecnico tav. 14 (fogli 12a e 12b); non risulta interessato da vincoli archeologico e paleontologico, di cui all’Allegato 15 al PRG - Aree di interesse archeologico e paleontologico.

Sotto il profilo idro-geomorfologico, l’area oggetto d’intervento è classificata nella classe I, sottoclasse I(P): porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e s.m.i. e del D.M. 14/01/2008 (come aggiornato dal D.M. 17/1/2018 N.T.C.). Si rimanda in ogni caso, per gli aspetti di carattere generale, ai disposti e alle specifiche prescrizioni dell’Allegato B delle N.U.E.A del P.R.G. vigente .

Per quanto sopra richiamato l’intervento in oggetto, in quanto ricadente in area di concentrazione edificatoria di ZUT, risulta difforme dallo strumento urbanistico vigente e pertanto, al fine di garantirne la conformità urbanistica, si rende necessario dare corso ad una Variazione del PRG ai sensi della la procedura prevista dall’art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i..

b. Variazione al P.R.G. Vigente

La modifica al PRG, per garantire la conformità urbanistica all’opera in oggetto consiste nell’inserimento nella Scheda Normativa dell’ambito 12.2 FS San Paolo – Volume II della NUEA, della frase: “ *All’interno dell’ambito è ammesso l’intervento per la realizzazione della Fermata Ferroviaria San Paolo come individuata dalla specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell’art. 81 del DPR n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. … del …)”.*

La variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l'emissione del provvedimento autorizzativo finale dell’Intesa Stato Regione ai sensi dell’art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.; pertanto si procederà successivamente all’aggiornamento degli elaborati del P.R.G.

8.Allegati

Allegato a. Situazione fabbricativa

Allegato b. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – legenda e stato attuale

Allegato c. Estratto NUEA VOL II . Scheda ambito 12.2 FS San Paolo – stato attuale

Allegato d. Estratto NUEA VOL II . Scheda ambito 12.2 FS San Paolo – variante

Allegato e. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 3 di P.R.G. - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Allegato f. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 7 di P.R.G. - Fasce di rispetto

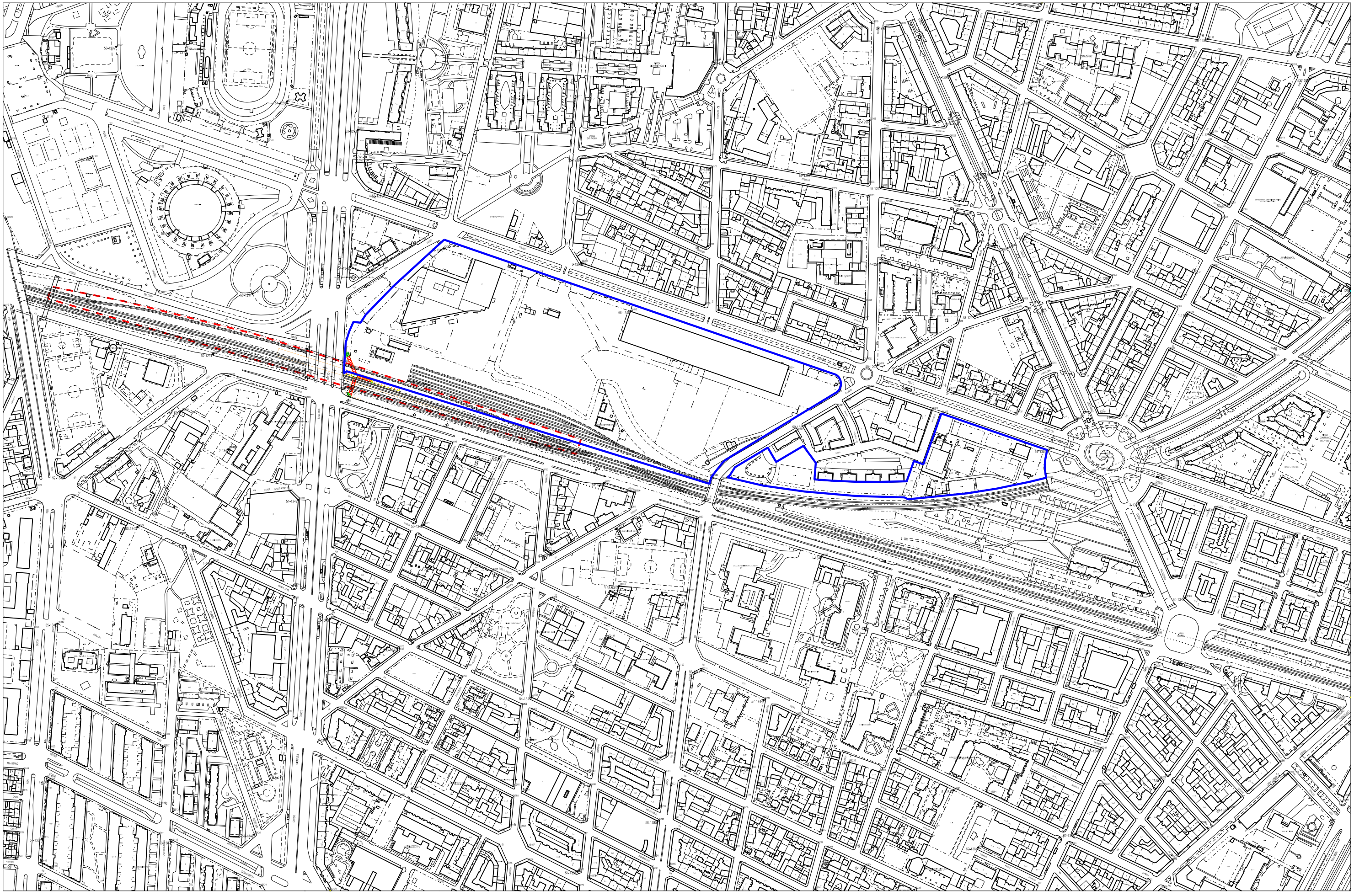
Allegato a

Situazione fabbricativa

SITUAZIONE FABBRICATIVA

Area di intervento Italferr

Perimetro ZUT 12.2



Estratto scala 1:5000

Allegato b

Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – Legenda e stato attuale

Città di Torino

Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

ESTRATTO

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 30 Giugno 2020

Zone normative

.....	**Zone urbane consolidate residenziali miste:**
1.35	1,35 mq SLP/mq SF
1.1	**Zone urbane di trasformazione:** (denominazione ambito)
	Viabilita'
	Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:
	Eurotorino - Parco tecnologico

0 50m 50m

Scala 1:5000

Cartografia numerica
Aggiornamento 31 Marzo 2020 a cura del C.S.I. - Piemonte.

Aree normative

Aree per la viabilita' VI esistente

Aree per Servizi

Servizi pubblici S

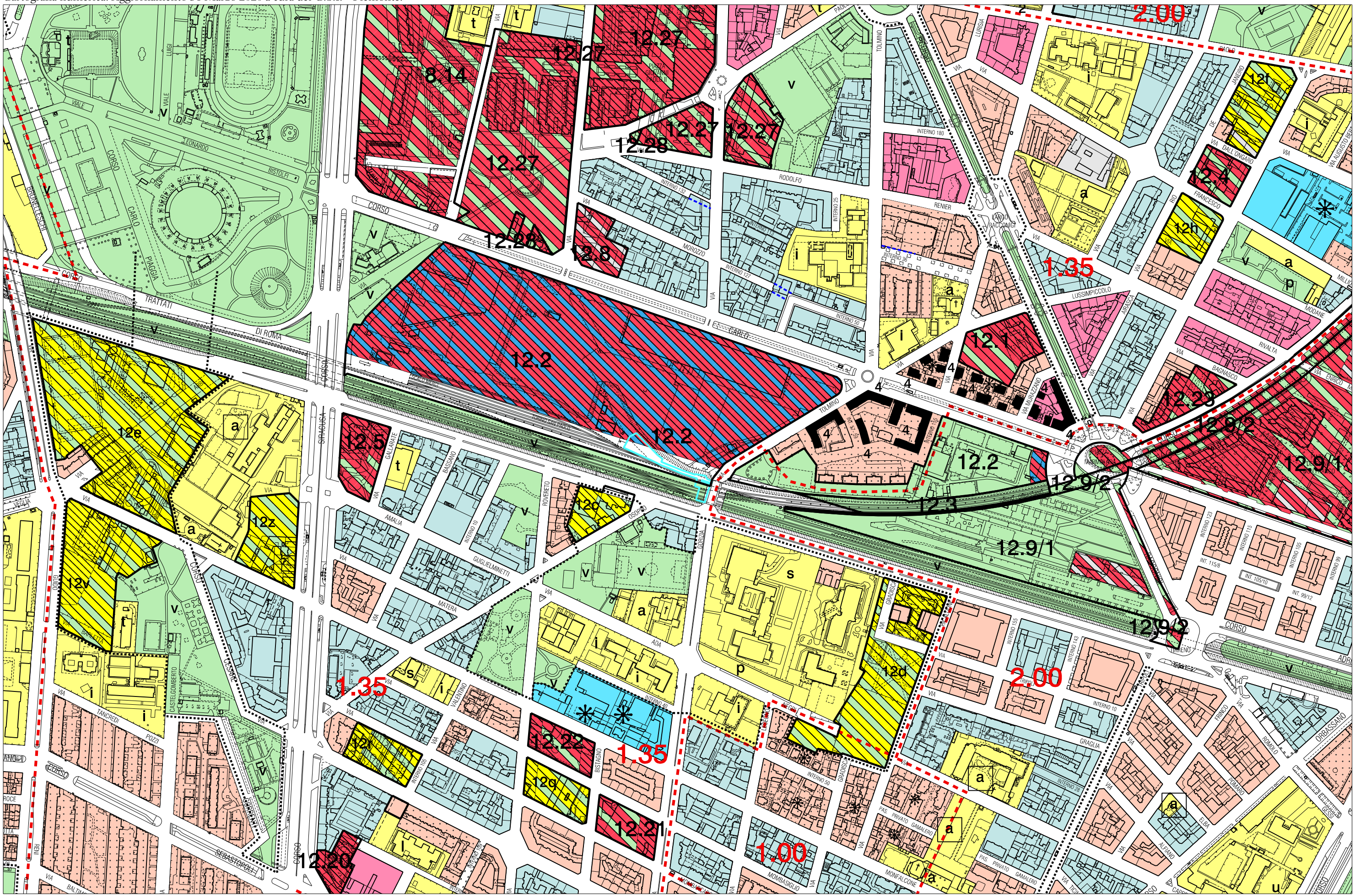
Servizi zonali (art.21 LUR):

V

Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport

ESTRATTO

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 30 Giugno 2020
Cartografia numerica: Aggiornamento 31 Marzo 2020 a cura del C.S.I. - Piemonte.



Estratto TAVOLA 1, fogli 12A e 12B (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Allegato c

Estratto NUEA VOL II . Scheda ambito 12.2 FS San Paolo – stato attuale

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,5
SLP per destinazioni d'uso:
B. Attività di servizio alle persone e alle imprese (di cui max 20% per attività commerciali) max 20%
H. Eurotorino: di cui almeno il 50% Attività produttive (3A1, 3A2, 3B) min 80%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO
Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)
Eurotorino (H) (100% SLP)

La dotazione di aree al servizio delle attività produttive dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire comunque il rispetto dei disposti dell'art.21 della L.U.R. (10% della SLP e comunque non inferiore al 20% della ST) e dell'art. 15 comma 8bis delle N.U.E.A.

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 10%
Nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito si realizzano anche le utilizzazioni edificatorie dell'ambito 12.3 F.S. TIRRENO pari a 4.915 mq di SLP.

VIABILITÀ URBANA:
Realizzazione, sulla copertura delle attrezzature ferroviarie, del nuovo corso Tirreno (asse Est-Ovest da C.so Marche a Via Zini) in conformità ai tracciati individuati nella cartografia del piano.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO:
Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, parcheggio di interscambio in prossimità della nuova fermata F.S. San Paolo e del C.so Trapani al fine di generare nell'area un polo di interscambio dedicato ai flussi di traffico provenienti dalla direttrice Ovest - C.so Allamano.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq.153.204
Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 76.602

PRESCRIZIONI:
l'attuazione dell'ambito è subordinata alla redazione di un Piano Esecutivo di iniziativa pubblica o privata. In sede di redazione del Piano Esecutivo dovrà essere studiata la realizzazione della Stazione F.S. San Paolo - in corrispondenza di C.so Siracusa (linee forti del trasporto pubblico urbano) - opportunamente supportata da quota parte delle superfici con destinazione ASPI. L'utilizzo dei diritti edificatori provenienti dall'ambito 12.3 TIRRENO è subordinato alla copertura della trincea ferroviaria.
In fase di progettazione dello Strumento Urbanistico esecutivo, qualora l'ambito sia localizzato in area limitrofa ad aree residenziali e si prevedano attività produttive

tradizionali di tipo manifatturiero, prevedere opportune fasce di mitigazione.
Gli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77, le loro varianti e i titoli abilitativi convenzionati sono approvati previo accertamento della conformità dei medesimi sotto il profilo acustico, mediante istruttoria della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.
Tale documentazione, nei casi in cui non sia già stata definita preventivamente la destinazione d'uso degli immobili e/o la tipologia dell'attività che in essi sarà svolta, dovrà essere redatta sulla base di ipotesi cautelative, vincolanti nei riguardi dei successivi insediamenti. La trasformazione dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti per tutte le aree limitrofe, anche in presenza di contatti critici; tale obbligo costituisce prescrizione per tutte le attività che, a seguito della trasformazione, si insedieranno nell'area.
Gli operatori proponenti la trasformazione urbanistica hanno facoltà di richiedere agli Uffici competenti l'avvio di una fase preliminare alla redazione della suddetta documentazione, finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento.

All’interno dell’ambito è ammesso l’intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino San Paolo, consentito con specifica intesa Stato- Regione ai sensi dell’ art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n 5794 del 13/12/2012).

All’interno dell’ambito sono ammessi gli interventi per la realizzazione delle opere di adeguamento al D.M. 2005 - Gallerie Di Esercizio - Progetto Definitivo Nodo di Torino, consentiti con specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell’ art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n.8241 del 18/07/2018).

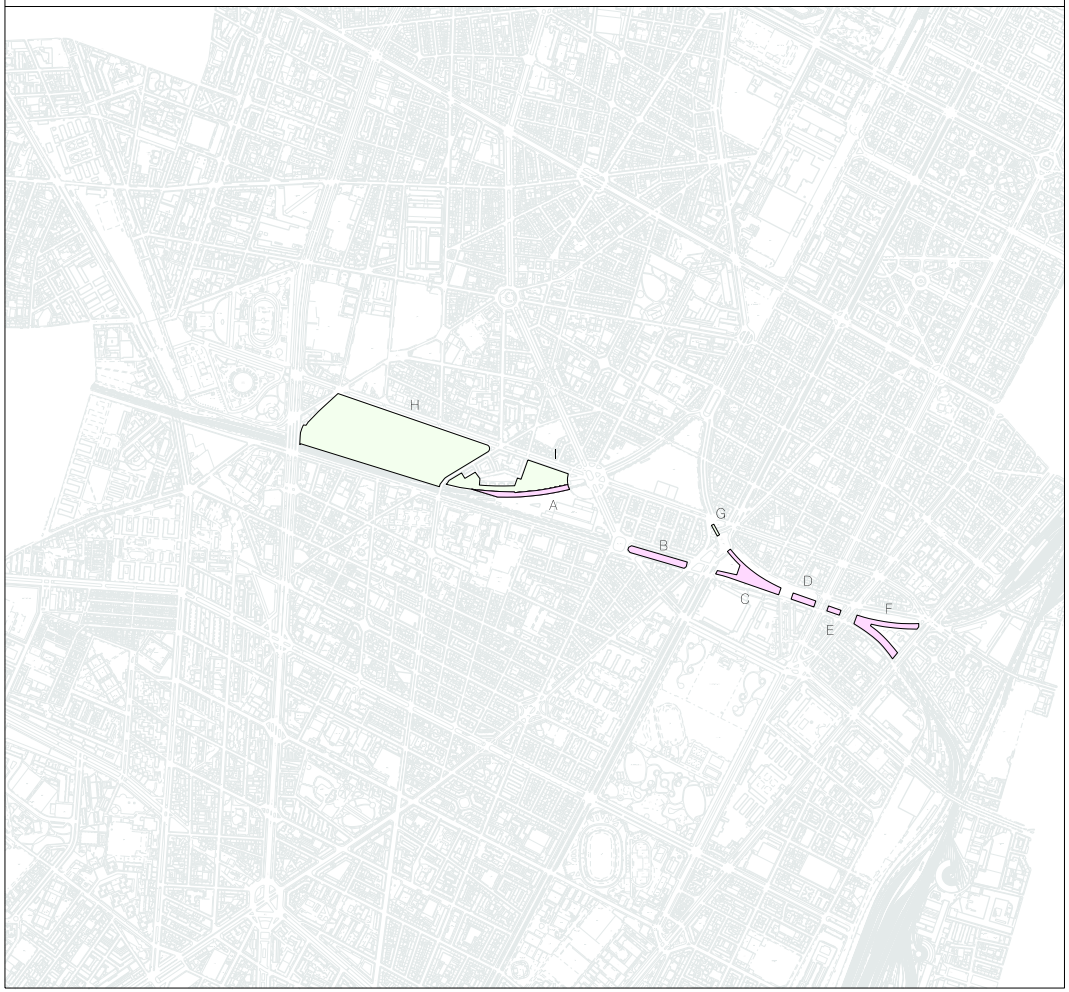
Lista allegati 10895_schema_Art_81_SCC_San Paolo.pdf
[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009
[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006
[*] Nota variante: id 253, var. n. 115 - variante normativa per la riduzione dell'indice territoriale delle zone produttive , approvata il 08/02/2010 , mecc. 1000213/009
[*] Nota variante: id 506, intesa stato regione ambito 12.2 fs san paolo , approvata il 13/12/2012.

SCHEDA NORMATIVA PRG VIGENTE

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO
Ambito 12.3 F.S.TIRRENO

LEGENDA

I.T.	DENOMINAZIONE AREE	AMBITO DI APPARTENENZA
0,5	G - H - I	ZUT 12.2 F.S. SAN PAOLO
0,5/3	A - B - C - D - E - F	ZUT 12.3 F.S. TIRRENO



Allegato d

Estratto NUEA VOL II . Scheda ambito 12.2 FS San Paolo – variante

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,5
SLP per destinazioni d'uso:
B. Attività di servizio alle persone e alle imprese (di cui max 20% per attività commerciali) max 20%
H. Eurotorino: di cui almeno il 50% Attività produttive (3A1, 3A2, 3B) min 80%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO
Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)
Eurotorino (H) (100% SLP)

La dotazione di aree al servizio delle attività produttive dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire comunque il rispetto dei disposti dell'art.21 della L.U.R. (10% della SLP e comunque non inferiore al 20% della ST) e dell'art. 15 comma 8bis delle N.U.E.A.

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 10%
Nell'area di concentrazione dell'edificato dell'ambito si realizzano anche le utilizzazioni edificatorie dell'ambito 12.3 F.S. TIRRENO pari a 4.915 mq di SLP.

VIABILITÀ URBANA:
Realizzazione, sulla copertura delle attrezzature ferroviarie, del nuovo corso Tirreno (asse Est-Ovest da C.so Marche a Via Zini) in conformità ai tracciati individuati nella cartografia del piano.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO:
Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, parcheggio di interscambio in prossimità della nuova fermata F.S. San Paolo e del C.so Trapani al fine di generare nell'area un polo di interscambio dedicato ai flussi di traffico provenienti dalla direttrice Ovest - C.so Allamano.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq.153.204
Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 76.602

PRESCRIZIONI:
l'attuazione dell'ambito è subordinata alla redazione di un Piano Esecutivo di iniziativa pubblica o privata. In sede di redazione del Piano Esecutivo dovrà essere studiata la realizzazione della Stazione F.S. San Paolo - in corrispondenza di C.so Siracusa (linee forti del trasporto pubblico urbano) - opportunamente supportata da quota parte delle superfici con destinazione ASPI. L'utilizzo dei diritti edificatori provenienti dall'ambito 12.3 TIRRENO è subordinato alla copertura della trincea ferroviaria.
In fase di progettazione dello Strumento Urbanistico esecutivo, qualora l'ambito sia localizzato in area limitrofa ad aree residenziali e si prevedano attività produttive

tradizionali di tipo manifatturiero, prevedere opportune fasce di mitigazione.
Gli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77, le loro varianti e i titoli abilitativi convenzionati sono approvati previo accertamento della conformità dei medesimi sotto il profilo acustico, mediante istruttoria della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.
Tale documentazione, nei casi in cui non sia già stata definita preventivamente la destinazione d'uso degli immobili e/o la tipologia dell'attività che in essi sarà svolta, dovrà essere redatta sulla base di ipotesi cautelative, vincolanti nei riguardi dei successivi insediamenti. La trasformazione dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti per tutte le aree limitrofe, anche in presenza di contatti critici; tale obbligo costituisce prescrizione per tutte le attività che, a seguito della trasformazione, si insedieranno nell'area.
Gli operatori proponenti la trasformazione urbanistica hanno facoltà di richiedere agli Uffici competenti l'avvio di una fase preliminare alla redazione della suddetta documentazione, finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento
tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino San Paolo, consentito con specifica intesa Stato- Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n 5794 del 13/12/2012).

All'interno dell'ambito sono ammessi gli interventi per la realizzazione delle opere di adeguamento al D.M. 2005 - Gallerie Di Esercizio - Progetto Definitivo Nodo di Torino, consentiti con specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n.8241 del 18/07/2018).

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione della Fermata Ferroviaria San Paolo come individuata dalla specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. … del …).

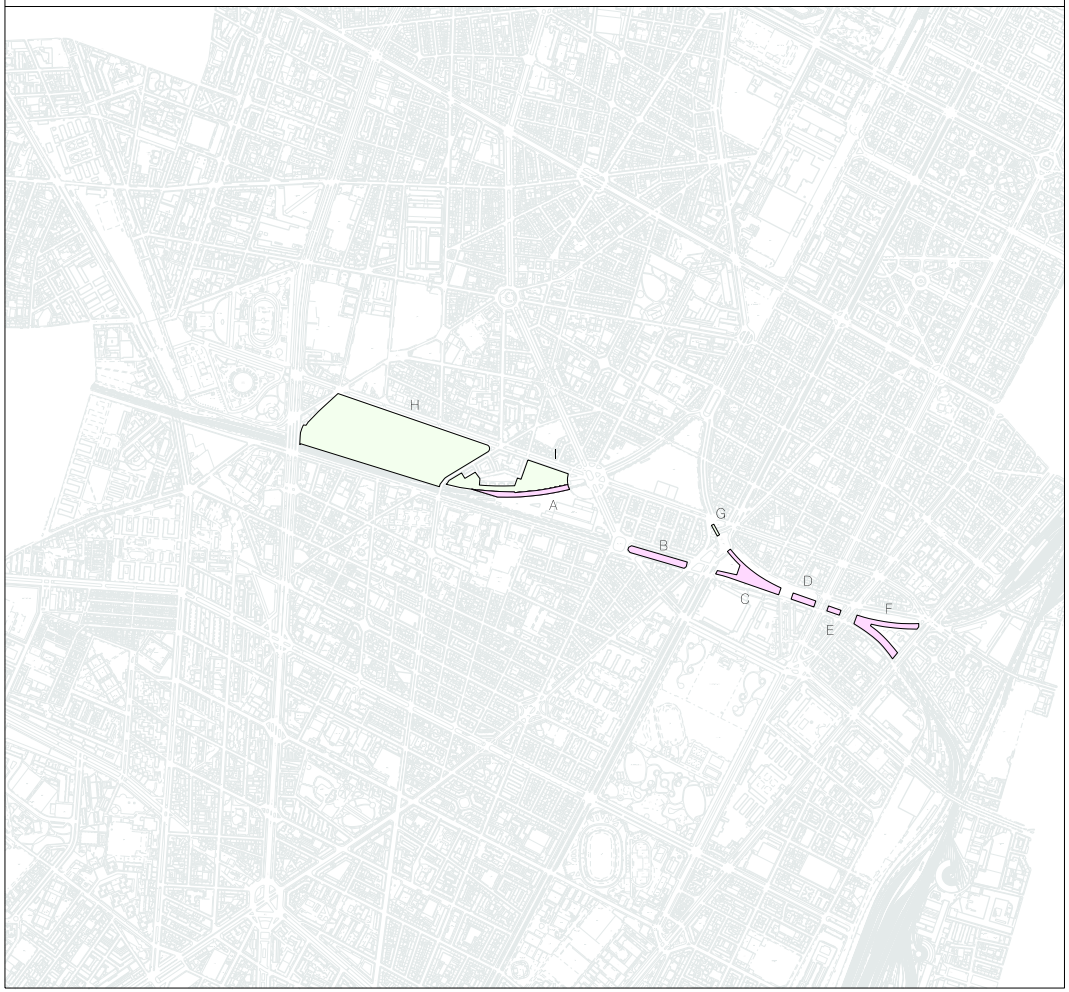
Lista allegati 10895_schema_Art_81_SCC_San Paolo.pdf
[*] Nota variante: id 94, var. n. 35 - Spina centrale , approvata il 18/03/2002 , mecc. 0111054/009
[*] Nota variante: id 97, var. n. 38 - Comparto Produttivo , approvata il 13/04/2006
[*] Nota variante: id 253, var. n. 115 - variante normativa per la riduzione dell'indice territoriale delle zone produttive , approvata il 08/02/2010 , mecc. 1000213/009
[*] Nota variante: id 506, intesa stato regione ambito 12.2 fs san paolo , approvata il 13/12/2012.
[*] Nota variante: id 585, Intesa Stato Regione- Potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino San Paolo, approvata il 18/07/2018

PRG VARIAZIONE

Ambito 12.2 F.S. SAN PAOLO
Ambito 12.3 F.S.TIRRENO

LEGENDA

I.T.	DENOMINAZIONE AREE	AMBITO DI APPARTENENZA
0,5	G - H - I	ZUT 12.2 F.S. SAN PAOLO
0,5/3	A - B - C - D - E - F	ZUT 12.3 F.S. TIRRENO

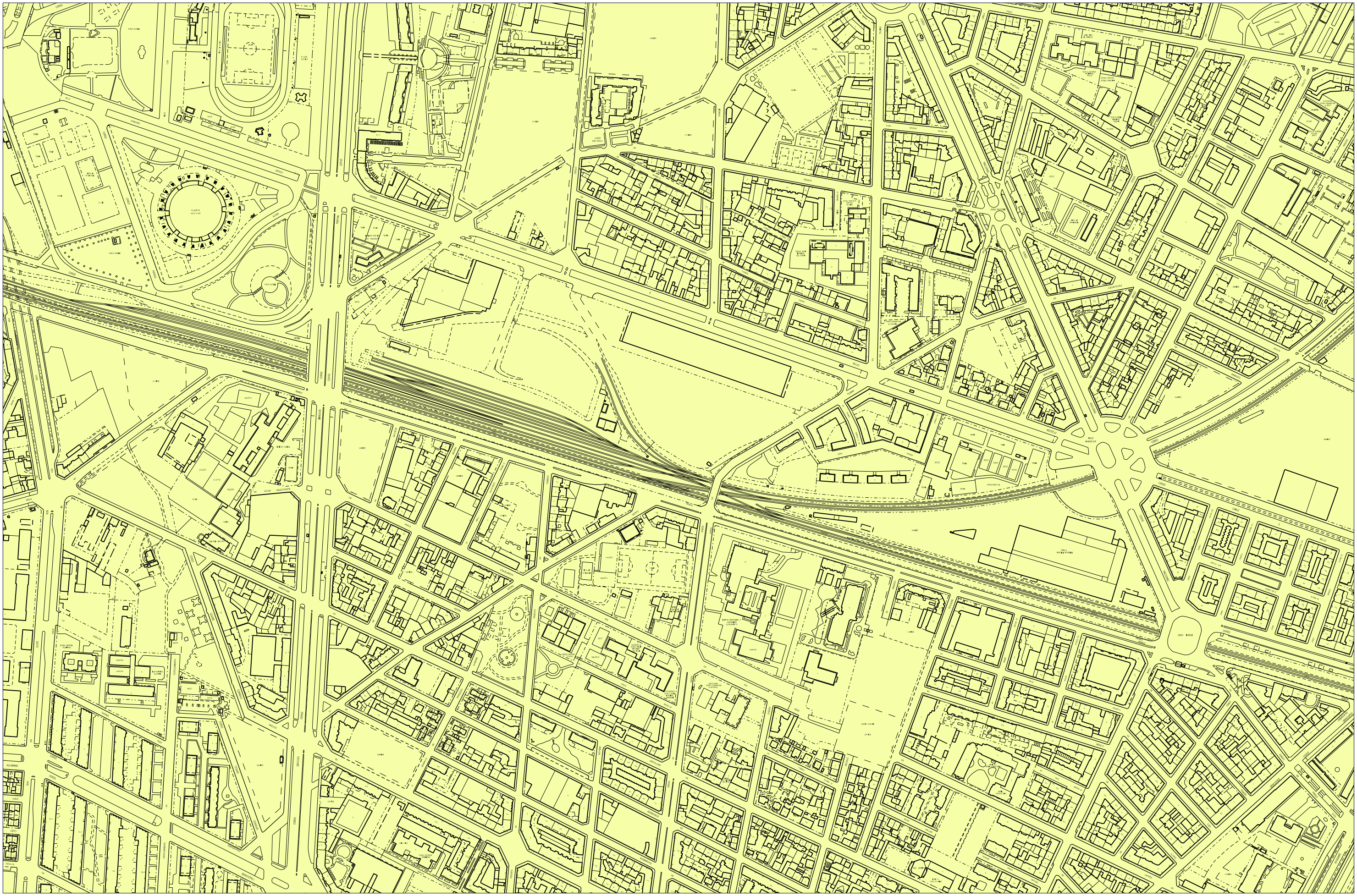


Allegato e

Estratto planimetrico Allegato Tecnico di P.R.G. Tav. n. 3 e 3/Dora - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all'utilizzazione urbanistica

Tavola 3 e 3/DORA



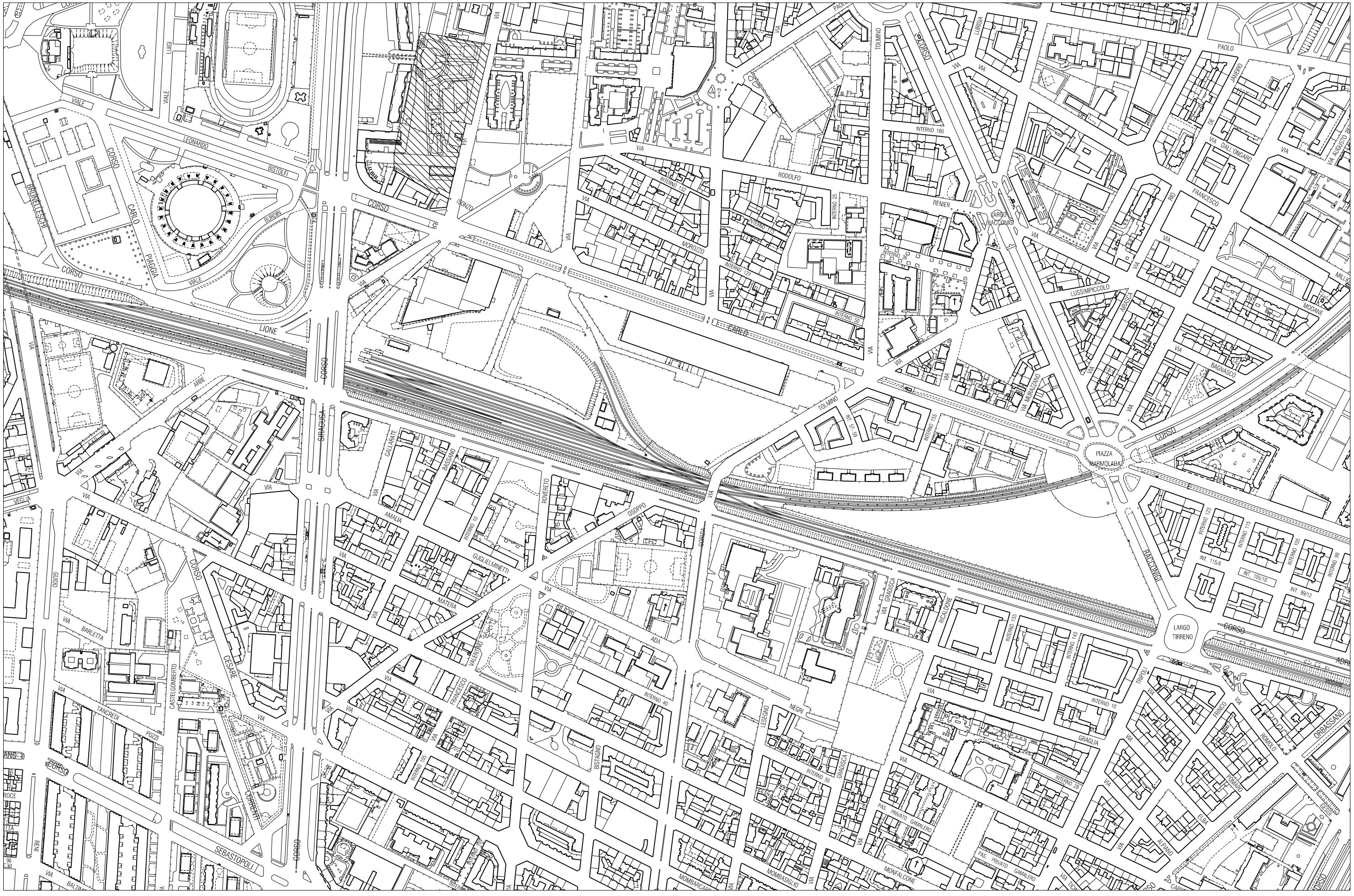
Con D.G.R. N. 21-9903 del 27.10.2008 la variante n. 100 è stata approvata dalla Regione Piemonte, pertanto a far data dalla sua pubblicazione (B.U.R. n. 45 del 6.11.2008) la stessa è entrata in vigore e costituisce a tutti gli effetti parte integrante del PRG vigente.

Estratto scala 1:5.000

Allegato f

Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 7 di P.R.G. - Fasce di rispetto

Allegati Tecnici - Fasce di Rispetto - Tavola n. 7 - STATO ATTUALE



Estratto TAVOLA 7, fogli 4A e 4B (parte) del P.R.G.

Estratto scala 1:5.000